

CREDITO AL CREDITO 2026

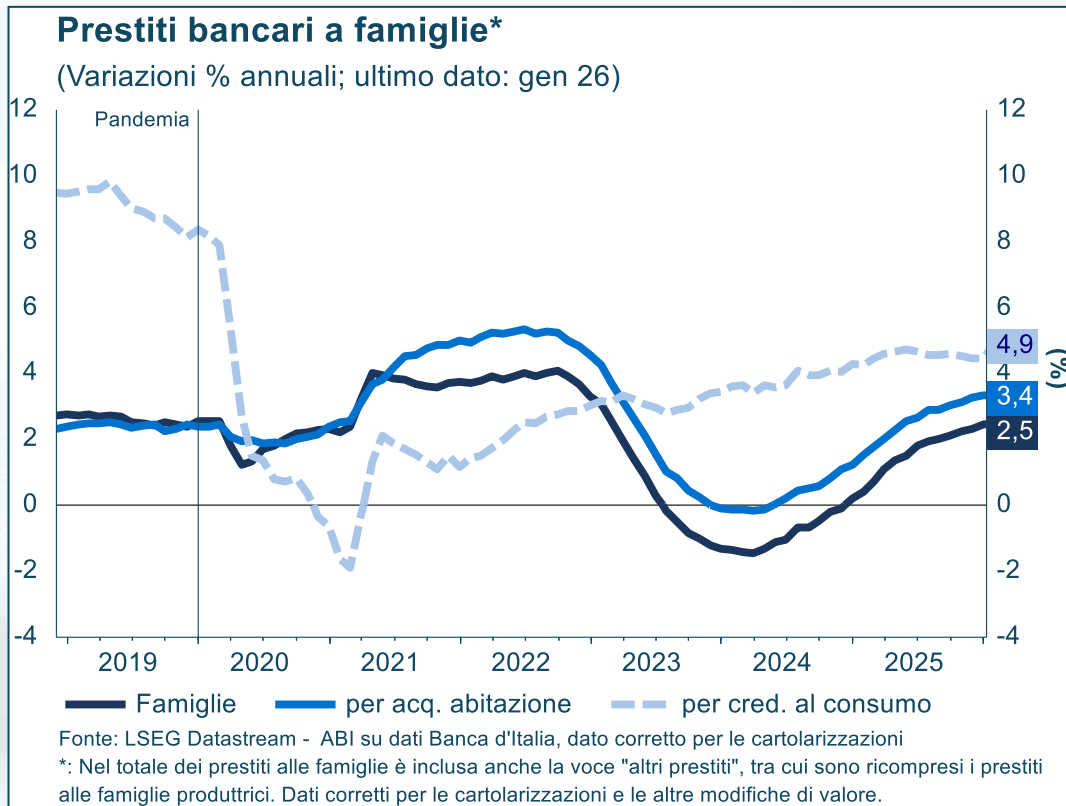
Credito. Infrastruttura del futuro

Gianfranco Torriero
Vice direttore generale vicario ABI

Prima della crisi in medio-oriente

Ripresa del credito alle famiglie sostenuta anche dalla dinamica dei mutui per l'acquisto di abitazioni

- **Credito alle famiglie:** +2,5% a gennaio, **quattordicesimo mese consecutivo di crescita**
- **Driver:** **ripresa** della domanda di **mutui (+3,4%)**, sostenuta dal **calo dei tassi** e dal **miglioramento** delle **prospettive** del mercato immobiliare



Fattori di instabilità sempre da contrastare «fortemente» e in modo «coordinato», es. pandemia

La nuova Direttiva EU sui contratti di credito*: equilibrio tra tutela e sviluppo del mercato.

Recepimento in Italia banco di prova delle semplificazioni

AMBITO DI APPLICAZIONE

- **Finanziamenti fino a 100.000 euro** (attualmente il limite è compreso tra 200 euro a 75.000 euro)
- **Dilazioni di pagamento** offerta da fornitori per acquisto di beni e servizi **oltre 50 giorni**
- Leasing con opzione di acquisto

TRASPARENZA

- Messa a disposizione **anche** delle informazioni generali (quindi non personalizzate) sull'offerta
- Ribadito obbligo di consegna dell'informativa personalizzata prima della conclusione del contratto
- Invio di un promemoria al consumatore sui diritti di recesso

VALUTAZIONE MERITO DI CREDITO

- Ribadito obbligo di valutazione del merito di credito prima di erogare il prestito
- Obbligo di **informare il consumatore sulla segnalazione nelle banche dati**
- **Rafforzati i diritti** del consumatore in caso di valutazione effettuata con sistemi automatizzati

TOLLERANZA, INTERMEDIARI, EDUCAZIONE FINANZIARIA

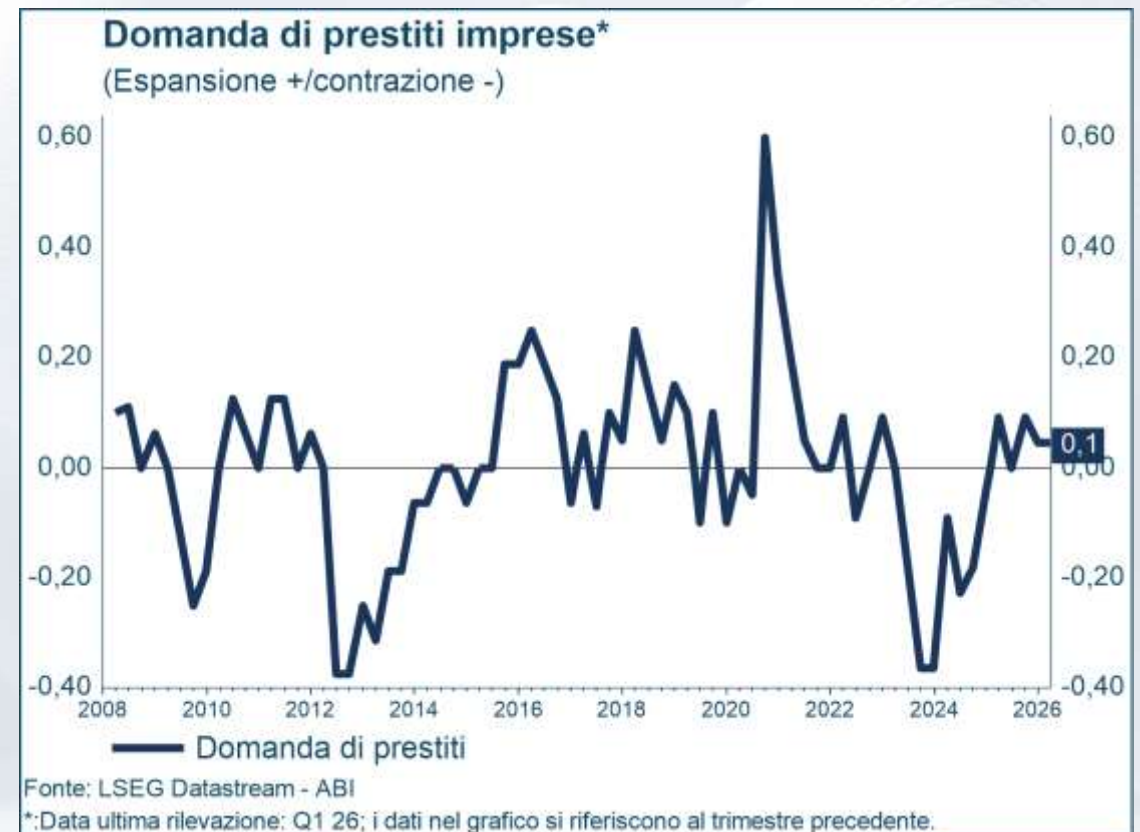
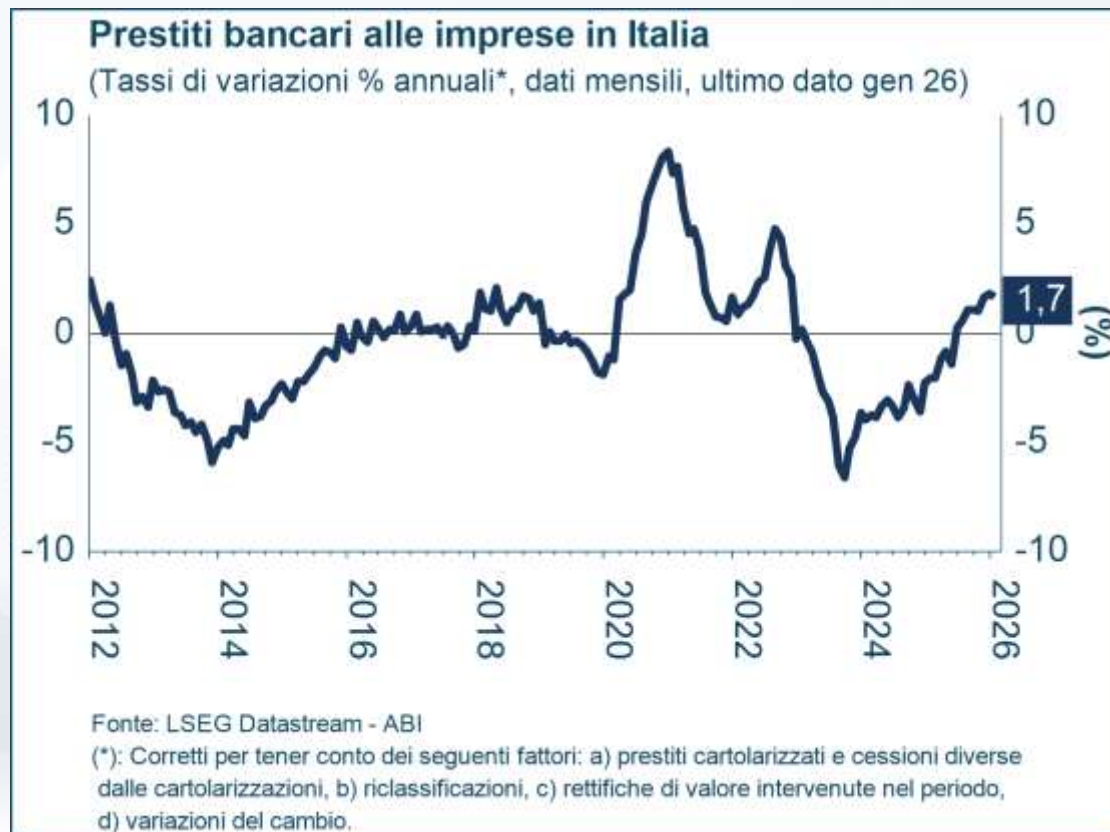
- In caso di morosità, valutazione da parte del finanziatore di possibili misure di tolleranza (rinegoziazioni, sospensioni etc.) **prima dell'avvio delle procedure di escussione.**
- **Rafforzato il ruolo di vigilanza** dell'Organismo Agenti e Mediatori creditizi anche sui dealer iscritti nei registri
- **Rafforzate le iniziative** volte a favorire l'educazione finanziaria a beneficio dei consumatori

* Direttiva n. 2023/2225, la cui applicazione è prevista per il 20 novembre 2026

Prima della crisi in medio-oriente

Credito alle imprese in ripresa sostenuto dal moderato recupero della domanda

- **Credito alle imprese:** +1,7% a gennaio, **ottavo mese consecutivo di crescita**
- **Driver della dinamica:** **recupero della domanda**, sostenuto dalla **riduzione** dei **tassi** e dalla **ripresa** degli **investimenti**, anche in relazione al **PNRR.....e ora?**



Fattori di instabilità sempre da contrastare «fortemente» e in modo «coordinato», es. pandemia

La dinamica dei prestiti alle imprese si muove in linea con la produzione industriale, con una correlazione elevata intorno al 70%, che riflette il legame con il ciclo economico



Un settore bancario più competitivo e integrato, grazie alla nuova strategia EU per la Savings and Investment Union

Iniziative più ampie rispetto alla Capital Markets Union, non solo di sviluppo e integrazione del mercato dei capitali europeo ma anche della competitività e integrazione del settore bancario.



Le proposte vanno verso una auspicata **semplificazione delle norme** e una **riduzione delle differenze** normative e di vigilanza nei vari Stati membri.

Aspetti di interesse specifico

- Conti di risparmio e di investimento europei
- Strategia di alfabetizzazione finanziaria
- Investimenti in equity da parte delle banche
- Pacchetto sulle infrastrutture di mercato
- Cartolarizzazioni
- Supervisione più integrata ed efficiente
- Completamento unione bancaria

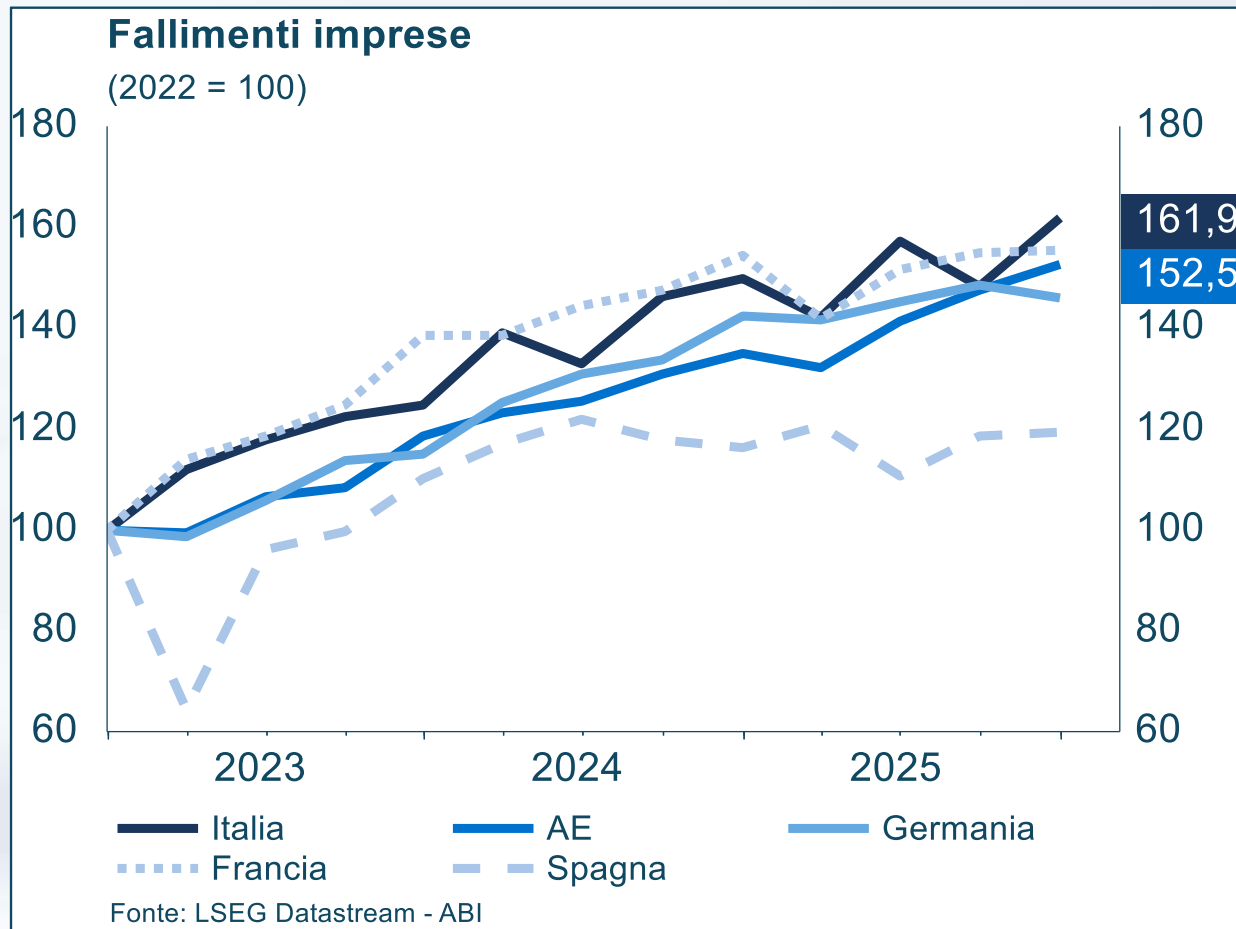
L'identificazione e la progettazione di prodotti di investimento deve essere **guidata dal mercato**. Serve, piuttosto, una revisione delle regole MiFID relative ai criteri di categorizzazione dei clienti. Proposta SIA

Sarebbe auspicabile, oltre alle linee guida sui programmi legislativi, anche una **revisione generale del trattamento prudenziale** delle esposizioni in capitale di rischio

Positiva la proposta di rivedere i temi della due diligence, trasparenza e requisiti prudenziali per le banche, ma la **revisione dovrebbe riguardare anche altri aspetti**

E le garanzie pubbliche

Il rischio di credito resta contenuto, ma emergono segnali di attenzione, con un aumento dei fallimenti in Italia (+62% nel 2025 vs 2022), superiore alla media dell'area euro



Il Quaderno ABI per un settore bancario con norme più semplici e orientate alla crescita



25 feb 2026

Presentazioni
- in Parlamento EU
- in Banca d'Italia



**Banche competitive e resilienti sono prerequisite necessario per la
stabilità finanziaria e il finanziamento dell'economia**

**Garantire le condizioni per
mantenere e rafforzare la
capacità delle banche di
affrontare le sfide in corso**



**Definire un quadro
normativo equilibrato,
efficiente e proporzionato**



**Razionalizzare e semplificare il quadro regolamentare (NON
deregolamentare):**

- limitando la complessità delle norme in via di introduzione
- ottimizzando la normativa vigente

**Documento (aperto) di proposte da sottoporre alle Istituzioni nazionali ed europee e
agli altri stakeholders (anche in relazione alla consultazione sulla competitività del
settore bancario europeo che la Commissione europea ha avviato a febbraio 2026)**

IL RECEPIMENTO DEL PACCHETTO BASILEA 3+ in US e UK

Basel 3.1



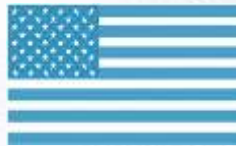
Pubblicazione il 20 gennaio 2026 (*Policy statement 1/26*)

Data applicazione prevista: **1 gennaio 2027** (modelli interni FRTB 1 gennaio 2028)

→ Eliminazione dei fattori di supporto europei (compensata via Pillar 2)

→ “Strong and Simple” regime dedicato Small Domestic Deposit Takers (SDDT) (proporzionalità)

Basel 3



Proposta in consultazione pubblicata il 19 marzo 2026 (in chiusura il 18 giugno 2026) .

La proposta, composta da diversi pacchetti (per le banche sistemiche, per le grandi banche internazionali e per le altre banche) porterebbe ad una riduzione dei requisiti patrimoniali di capitale del 4,8% per le grandi banche internazionali, del 5,2% pe le banche medie, e del 7,8% per le piccole.

Data applicazione prevista: 6 mesi dopo la finalizzazione delle normativa



Table 1 – Cumulative Change in Aggregate CET 1 Capital Requirements

| | Category I and II firms | Category III and IV firms | Smaller banking organizations |
|--------------------------------------|---|---------------------------|-------------------------------|
| Basel III NPR | +1.4% | | |
| GSIB Surcharge NPR | -3.8% | | |
| Revised Standardized Approach | | -6.1% | -7.8% |
| AOCI Requirement | | +3.1% | |
| Proposed Stress Test Changes | -4.3% (global market shock & operational risk) +1.9% (other changes) | -2.2% | |
| Total | -4.8% | -5.2% | -7.8% |

Il Quaderno ABI sulle possibili implicazioni delle attuali tendenze demografiche, per misure di contrasto che oggi vedono coinvolte le banche

In
lavorazione



18 mag 2026

Presentazione in ABI

Audizione parlamentare 3/2/26



- **Quadro e tendenze:** diminuzione della popolazione e progressivo invecchiamento
- **Effetti:** riduzione del PIL, pressioni sul sistema di welfare, implicazioni sul sistema pensionistico, ricambio generazionale

Nel m/l periodo

- in assenza di interventi correttivi sui livelli di occupazione, progressiva riduzione del PIL (fino a circa 1/3 al 2080)
- quote di giovani e di donne sul totale dei lavoratori, flussi migratori regolari e percentuale di lavoratori laureati rappresentano “riserve” di forza lavoro e capitale umano su cui si potrebbe agire, fino ad azzerare l’effetto del calo demografico sulla crescita (*ns stime*)



Le banche hanno formulato proposte di policy a favore di giovani, donne, stranieri, imprese e popolazione «silver» con un focus su: credito; investimenti e previdenza complementare; assicurazioni, educazione finanziaria

Il Quaderno ABI per intercettare tempestivamente i cambiamenti in atto e ridefinire la relazione banca-cliente

In
lavorazione



24 feb 2026

Presentazione in ABI



All'accelerazione senza precedenti dell'innovazione nei prodotti e nei servizi creditizi e finanziari, si aggiungono le sollecitazioni provenienti da attori esterni al settore, che spingono le banche a ripensare il proprio ruolo

- Sfida complessa, ma anche un'opportunità di intercettare tempestivamente i cambiamenti in atto, per ridefinire la relazione con i clienti e rispondere a esigenze che stanno rapidamente mutando o emergendo
- All'aumentare della complessità, si affianca il bisogno di individuare soggetti credibili, in grado di offrire supporto e soluzioni



Questa pluralità di sollecitazioni suggerisce di leggere in anticipo i bisogni della clientela e interrogarsi su come potrebbe evolvere il ruolo della banca, attore centrale dell'ecosistema

Quali servizi, in senso ampio 'non finanziari', gli italiani considerano più utili? E come reagirebbero se fosse la loro banca a proporli?

Le principali evidenze della ricerca

La popolazione

57% I **servizi di assistenza fiscale e legale** sono i più utili e maggiormente fruiti, con un livello di soddisfazione elevato

40% Usufruisce di **fornitori specializzati** per i servizi legali (soprattutto classe direttiva e retail)

22% Non fruisce di servizi legali ma dimostra un **forte interesse**



I **servizi digitali** sono nettamente **favoriti dai giovani** (protezione identità, ricerca impiego, formazione, gestione immobiliare)



I **servizi per la famiglia** risultano utili ma meno fruiti in considerazione della loro elevata specificità



Apertura a considerare la propria **banca** come **fornitore di servizi fiscali, legali e digitali**, in funzione dell'alto livello di professionalità e competenze attribuitele

Le PMI



La scelta tra **outsourcing e gestione interna** dipende principalmente dalla disponibilità economica e dalle competenze in azienda.

~ 50%

Gestisce internamente l'**analisi di bilancio e finanziaria** (servizio molto rilevante per le aziende medie)



Gestiti in outsourcing: attività più tecniche (digitalizzazione, cybersecurity, welfare, transizione energetica, agevolazioni pubbliche, operazioni di finanza straordinaria per aziende grandi)



Gestiti internamente: noleggio beni, analisi di asset immobiliari, report, eventi (meno necessari nuovi fornitori)



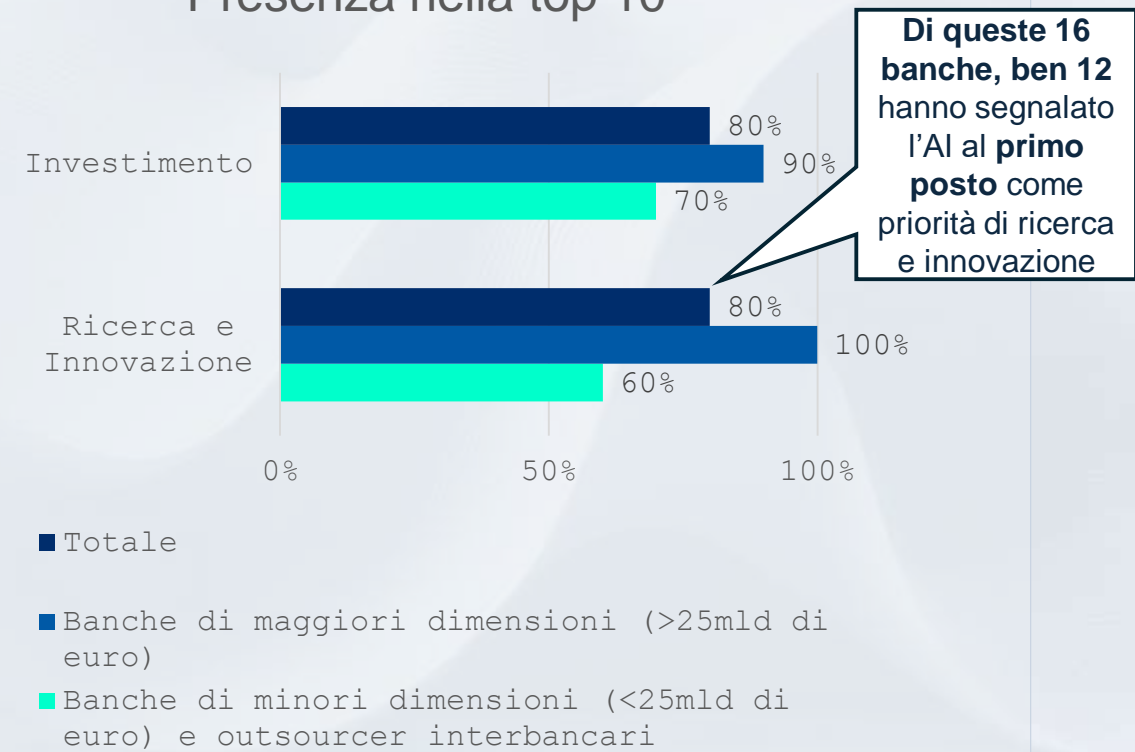
Aziende retail: buon bacino di prospect, meno servizi attivi rispetto alle PMI ma rilevato interesse per **digitalizzazione, fidelizzazione e formazione**

La **Rilevazione ABI Lab sulle priorità ICT** analizza ogni anno l'evoluzione della spesa ICT e le principali aree di investimento e ricerca delle banche italiane.

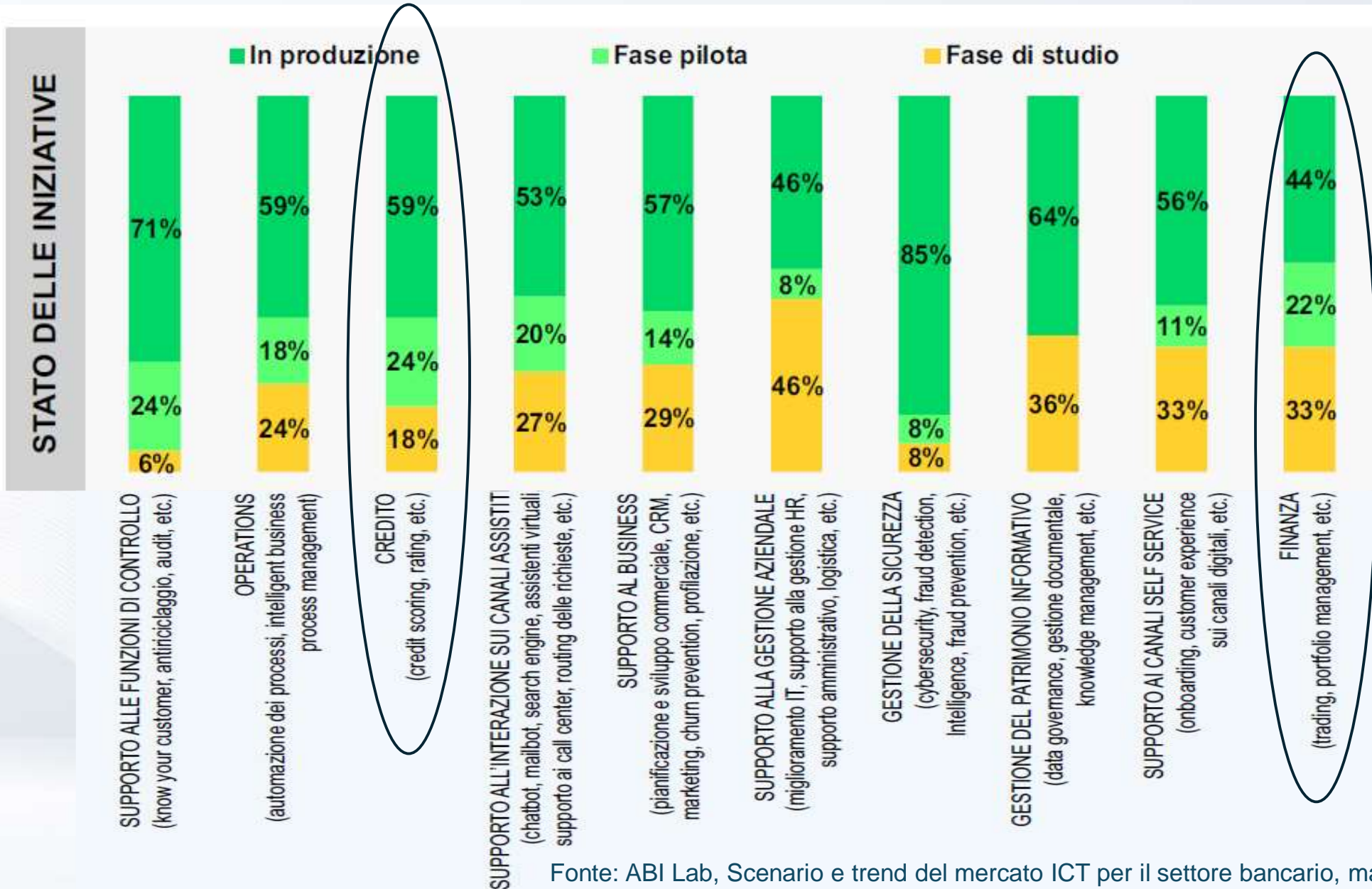
Nell'edizione 2026 è stato chiesto alle banche di classificare le proprie prime 10 **priorità di investimento** e le Top 10 **aree di ricerca** all'interno di una lista di 40 macro-iniziativa progettuali. La priorità in termini di ricerca è un buon indicatore del livello di attenzione e studio che le banche dedicano a uno specifico ambito, oltre che un buon predittore degli investimenti futuri. La categoria maggiormente presente in entrambe le classifiche è l'**Intelligenza Artificiale**.

Dal campione esaminato di 20 banche, emerge un segnale chiaro: il **55% delle banche** prevede un **aumento del budget** dedicato all'AI **superiore al 5%** rispetto al 2025, confermando una forte accelerazione sul tema.

Presenza nella top 10



AI: ambiti di applicazione, anche in ottica di sperimentazione



**DOMANDA:
MA QUALI REGOLE CI
ATTENDONO?**

**(Pacchetto Digital
Omnibus)**